

cop. x fog. e me
(fotocopia)
prev. 16/02/2012

COPIA DI LAVORO



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Sondrio*

Prot. n. 2652 area 1/osp /7H
All.1

Sondrio, 9 febbraio 2012

ALLA CAMERA DI COMMERCIO ED
ARTIGIANATO
DI

SONDRIO

e p.c., AL VICE QUESTORE
Presidente della Commissione Tecnica
Provinciale sostanze Esplosive

SONDRIO

AL COMANDO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO

SONDRIO

Oggetto: Problematiche relative all'interpretazione ed applicazione delle disposizioni vigenti per gli inneschi ed i bossoli innescati

Si trasmette, con preghiera di rendere edotti gli operatori del settore, copia della circolare del Ministero dell'Interno n.557/PAS/U/001617/XV.H.MASS(77)BIS, in data 31.01.2012, concernente l' oggetto.

IL VICE PREFETTO DIR. AREA1
(Francica)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-SO

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0001396 del 16/02/2012

023/11. AFFARI GENERALI

2

COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno - Ufficio per gli Affari
Polizia Amministrativa e Sociale
Protocollo : 557/PAS/U/001617/XV.H.MASS(77)BIS
Data: 31/01/2012 Classifica: XV.H.MASS(77)BIS

- 2 FEB 2012

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale
Area Armi ed esplosivi
Email: dipps.polamma:n.rm@pecps.interno.it

557/P.A.S./E/000850/XV.H.MASS(77)BIS

Roma,

OGGETTO: Problematiche relative all'interpretazione ed applicazione delle
disposizioni vigenti per gli inneschi ed i bossoli innescati.

ALLA PREFETTURA - U.T.G. DI
e, per conoscenza:

BOLOGNA

ALLE PREFETTURE - U.T.G.

LORO SEDI

Alla luce dei numerosi quesiti che vengono proposti allo scrivente Ufficio, appare opportuno fornire indicazioni per la disciplina relativa ai prodotti che usualmente vengono denominati "inneschi" e "bossoli innescati".

Come noto, l'abrogazione del Decreto del Ministro dell'Interno 4 aprile 1973, operata dall'art. 6 del Decreto del Ministro dell'Interno 9 agosto 2011, ha consentito di classificare nella V categoria - gruppo "E" i manufatti, oggetto del successivo approfondimento, più appropriatamente denominati "capsule innescanti a percussione" (quando comuni capsule per cartucce di cui al numero di identificazione ONU 0044 dell'Allegato "A" al Reg. T.U.L.P.S.) e "bossoli di cartucce vuoti con capsule innescanti" (di cui al numero di identificazione ONU 0055 del citato Allegato "A").

Tale precisazione sulla esatta denominazione appare opportuna poiché, scorrendo il medesimo Allegato "A", è possibile riscontrare che, facendo riferimento alla generica nomenclatura "bossoli" ed "inneschi", sono assegnate categorie anche differenti dalla V - gruppo "E".

Tanto premesso, si rappresenta che i prodotti appartenenti alla V categoria - gruppo "E" ricadono nelle previsioni di cui all'art. 98 del Reg. T.U.L.P.S. che prevede che le attività di deposito, detenzione, vendita, acquisto, trasporto, importazione, esportazione ed impiego non sono sottoposte alle autorizzazioni del citato Testo Unico ed del relativo regolamento. Il medesimo art. 98, tuttavia, contempla il rilascio della licenza di cui al Capitolo III dell'Allegato "B" al Reg. T.U.L.P.S. qualora sia posta in essere l'attività della fabbricazione e la necessità della licenza di cui all'art. 47 ed al capitolo VI dell'Allegato "B" al citato

MODULARIO
INTERNO - S4

Ministero dell'Interno

Pag. 2

regolamento qualora si intraprenda un'attività di vendita al dettaglio per la quale i prodotti detenuti eccedono i kg 10 netti.

Pertanto, dall'applicazione della descritta normativa discende che non occorre munirsi di alcun titolo di P.S. qualora, come avviene nella maggior parte dei casi che interessano gli operatori del settore, si intenda "importare" e "detenere" presso i propri stabilimenti i prodotti in argomento.

Appare opportuno chiarire che non configura attività di fabbricazione, e quindi non è sottoposta al rilascio di alcun tipo di autorizzazione di P.S., l'assiematura della capsula innescante con il bossolo di cartuccia vuoto, poiché trattasi di lavorazione che configura la fattispecie dell'"impiego" di un manufatto già riconosciuto e classificato in V categoria - gruppo "E" (capsula innescante) che viene assemblato con un inerte (bossolo vuoto), per la realizzazione di "bossoli innescati vuoti con capsule innescanti".

Occorre, tuttavia, accertare che le "capsule innescanti" utilizzate siano munite dell'attestato di esame "Ce del tipo" previsto dalla Direttiva 93/15/CEE del Consiglio del 5 aprile 1993 e che per esse sia stata attivata presso il Ministero dell'Interno la procedura di cui all'art. 8, comma 7 del decreto 19 settembre 2002, n. 272, solo a seguito della quale, si ricorda, è possibile immettere sul mercato interno dette capsule.

Infine, per evitare disparità di trattamento verso gli operatori del settore con susseguenti effetti distorsivi del mercato, si invitano codesti Uffici all'uniforme applicazione della descritta normativa, atteso che i medesimi Uffici hanno verificato e qui segnalato che le procedure adottate da ciascuna Prefettura non appaiono essere tra loro omogenee.

IL DIRETTORE DELL'AREA ARMI ED ESPLOSIVI

(Paravati)

Il Prefetto della Provincia di

2



Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: protocollo.prefso@pec.interno.it" <posta-certificata@cert.interno.it>

A: cciaa@so.legalmail.camcom.it, com.sondrio@cert.vigilfuoco.it

CC:

Ficevuto il: 15/02/2012 12:42 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROBLEMATICHE RELATIVE

INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DISPOSIZIONI PER INNESCHI E BOSSOLI

INNESCHI

Priorità: normale

PROBLEMATICHE.pdf(102021)

- Mostra Certificato

- Azioni ▼

Segna come: Da leggere

PROT. 2652/AREA1/OSP/7H DEL 9.2.2012